

Frosinone: un'altra morte nelle carceri italiane

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Bonaccolta



FROSINONE - Un improvviso attacco di cuore e Fabrizio S., 32 anni, è deceduto ieri sera nel carcere di Frosinone. A dare l'allarme il fratello, anche lui detenuto, che divideva con Fabrizio la cella. Inutili i tentativi di soccorso. Fabrizio era un tossicodipendente, e la sua morte è avvenuta in un carcere, come la maggior parte in Italia, sovraffollato, dove, a fronte di una capienza regolamentare di 325 posti, i ristretti superano abbondantemente le cinquecento unità. [MORE]

"La morte di Fabrizio sarà catalogata dalle statistiche come un decesso per cause naturali, ma si tratta pur sempre di una morte di carcere - ha detto il Garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni - Dobbiamo chiederci se per una persona in quelle condizioni di salute, certificate dalla quantità di metadone che assumeva ogni giorno, il carcere fosse la soluzione migliore o se, invece, non dovesse essere ricoverato in una comunità o in una struttura più adeguata".